

**BOZZA DI PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA
O PRESSO I SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA 0-3 ANNI**

TRA

La Regione autonoma Valle d'Aosta (CF 80002270074), con sede legale in Aosta, Piazza Deffeyes, n. 1, rappresentata dalla prof.ssa Marina Fey, Coordinatrice del Dipartimento Sovrintendenza agli studi, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1399, in data 24 dicembre 2020 e dal dott. Vitaliano Vitali, Coordinatore del Dipartimento Politiche sociali dell'Assessorato alla Sanità, Salute e politiche Sociali, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1398, in data 24 dicembre 2020

E

L'Azienda Unità Sanitaria Locale Valle d'Aosta (CF 00177330073), con sede legale in Aosta, Via Guido Rey, n. 1, rappresentata dal Commissario dott. Massimo Uberti;

PREMESSO CHE

vista la Dichiarazione dei diritti del bambino, approvata dall'ONU il 20 novembre 1959, che afferma che va garantito ai bambini il diritto ai mezzi che consentono lo sviluppo in modo sano e normale sul piano fisico, intellettuale, morale, spirituale e sociale;

vista la legge 27 maggio 1991, n. 176, concernente la ratifica e la data di esecuzione della "Convenzione sui diritti del fanciullo", sottoscritta a New York, il 20 novembre 1989, nella quale viene espressamente indicato, all'art. 28, comma 1, lettera e), che "gli stati parti adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica";

vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, che sancisce il diritto per i parenti a particolari agevolazioni che permettono di assistere il paziente;

richiamata la legge regionale 26 luglio 2000, n.19, recante l'autonomia delle istituzioni scolastiche; visto il decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388, attuativo dell'art. 18 del decreto legislativo 81/2008;

richiamato il documento "Atto di Raccomandazioni del 25 Novembre 2005 contenente le linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico", predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero della Salute;

richiamata la Legge regionale n. 19 maggio 2006, n. 11 recante: "Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77 e 27 gennaio 1999, n.4";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1564, del 30 ottobre 2015, recante "Approvazione delle direttive per l'applicazione dell'art. 2, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) i), della Legge regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Revoca delle dgr, 2883/2008 e 2630/2009"; richiamato il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante: "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00073)";

VALUTATO CHE

- l'omissione nella somministrazione di farmaci salvavita potrebbe causare gravi danni alla persona che ne necessita;



- l'assistenza a studenti, alunni e bambini che necessitano di somministrazione di farmaci si configura come attività che non richiede possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto che interviene;
- tale attività rientra in un protocollo terapeutico stabilito da sanitari dipendenti o convenzionati dell'Azienda USL della Valle d'Aosta la cui omissione può provocare gravi danni alla persona;
- è opportuno supportare la prestazione di assistenza con una "formazione in situazione" riguardante le singole patologie, nell'ambito della più generale formazione sui temi della sicurezza;
- l'attività di formazione sulla somministrazione dei farmaci in ambito scolastico o presso i servizi socio-educativi per la prima infanzia 0-3 anni è centrata sulla patologia e non sul singolo paziente;
- è opportuno, vista la sensibilità della tematica, regolamentare in modo unitario i percorsi d'intervento e di formazione per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico o del servizio socio-educativo;

CONVENGONO

a fronte di specifica richiesta/autorizzazione dei genitori degli studenti, alunni o bambini, o di chi ne eserciti la potestà genitoriale e di prescrizione del Pediatra di Libera Scelta (PLS), del Medico di Medicina Generale (MMG) o specialista, nel caso di specifiche patologie già riconosciute nello studente, alunno o bambino che si manifestano anche in modo acuto e non prevedibile, indicate all'art. 1 del presente protocollo, il dirigente scolastico o il coordinatore delle attività didattiche ed educative o il direttore del centro di formazione professionale o le coordinatrici dei servizi socio-educativi per la prima infanzia 0-3 anni individuano il personale scolastico ed educativo che, avendone dato la disponibilità e che opportunamente formato dall'Azienda USL della Valle d'Aosta, interviene, se necessario, anche con la somministrazione di farmaci previamente consegnati dai genitori e custoditi a scuola.

ARTICOLO 1

(Domanda in base a specifiche patologie)

1. La somministrazione di farmaci a scuola o presso i servizi socio-educativi per la prima infanzia 0-3 anni può riguardare casi in cui sia necessario somministrare farmaci in via continuativa, senza necessità di urgenza, almeno per un certo lasso di tempo, per determinate terapie. Il genitore, in caso di necessità di somministrazione di farmaci in ambito scolastico o in servizio socio-educativo, compila la "Richiesta di somministrazione farmaci per terapia continuativa", secondo apposito modello predisposto dal Dipartimento Sovrintendenza agli studi e dal Dipartimento Politiche Sociali, e la fornisce al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività didattiche ed educative dell'istituzione scolastica frequentata dal/dalla figlio/a o al direttore del centro di formazione professionale o alla coordinatrice del servizio per la prima infanzia 0-3 anni (nidi d'infanzia, spazi gioco, servizi educativi in contesto domiciliare). Tale richiesta contempla, qualora non possibile l'auto-somministrazione, l'autorizzazione da parte del genitore o di persona da questi incaricata di accedere alla scuola o al servizio, oppure autorizza l'istituzione scolastica o il servizio socio-educativo per la prima infanzia 0-3 anni, a richiedere la prestazione ai servizi sociali sul territorio o in terza alternativa alla individuazione di personale scolastico o educativo disponibile. In ogni caso, la richiesta deve essere accompagnata da una "Certificazione medica/prescrizione alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico o educativo", secondo apposito modello predisposto dal Dipartimento sovrintendenza agli studi e dal Dipartimento politiche 6 sociali, redatta dal Pediatra Libera Scelta (PLS), dal Medico di Medicina Generale (MMG) o specialista.

2. La somministrazione di farmaci a scuola o nei servizi socio-educativi per la prima infanzia 0-3 anni riguarda in prevalenza i casi di crisi convulsive, crisi asmatica acuta, shock anafilattico, diabete giovanile, senza tuttavia escludere altri possibili casi di particolare complessità o pratiche concernenti bisogni sanitari specifici. Il genitore, in caso di necessità di somministrazione in via di urgenza di farmaci in ambito scolastico o nei servizi socio-educativi, compila la “Richiesta di somministrazione in via di urgenza di farmaci, secondo apposito modello predisposto dal Dipartimento sovrintendenza agli studi e dal Dipartimento politiche sociali, e la fornisce al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività didattiche ed educative dell’istituzione scolastica o al direttore del centro di formazione professionale o alla coordinatrice del servizio socio-educativi per la prima infanzia 0-3 anni, frequentata dal/dalla figlio/a. Tale richiesta contempla, qualora non possibile l’auto-somministrazione, l’autorizzazione alla somministrazione del farmaco da parte del personale docente, non docente o educativo presente e deve essere accompagnata da una “Certificazione medica/prescrizione alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico o educativo”, secondo apposito modello predisposto dal Dipartimento sovrintendenza agli studi e dal Dipartimento politiche sociali, redatta dal Pediatra di Libera Scelta (PLS), dal Medico di Medicina Generale (MMG) o specialista.
3. La certificazione medica, presentata dai genitori, ha validità per l’anno scolastico in corso e va rinnovata a inizio di ogni anno scolastico e in corso dello stesso, se necessario. In caso di modifiche dell’intervento (posologia/modalità di somministrazione) o di sospensione della cura e a seguito di nuova prescrizione del medico curante, la famiglia deve fornire tempestivamente tale informazione insieme alla prescrizione del medico curante, affinché sia predisposta nuova autorizzazione di modifica o di sospensione da trasmettere alla scuola/servizio socio-educativo.

ARTICOLO 2 (Prescrizione del medico)

Il medico curante, nei casi di cui all’art. 1, su richiesta del genitore dello studente, alunno o bambino interessato, rilascia, a titolo gratuito, la certificazione per la somministrazione dei farmaci a scuola o presso il servizio socio-educativi per la prima infanzia 0-3 anni, attenendosi ai seguenti criteri:

- l’assoluta necessità;
- la somministrazione indifferibile dall’orario scolastico o del servizio socio-educativo;
- la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione ai tempi, né alla patologia, né alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco;
- la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario.

La prescrizione/certificazione del PLS, del MMG, del Medico specialista, secondo apposito modello predisposto dal Dipartimento sovrintendenza agli studi e dal Dipartimento politiche sociali, deve essere compilata in ogni sua parte, in modo chiaramente leggibile, senza possibilità di equivoci e/o errori.

ARTICOLO 3 (Dipartimento Sovrintendenza agli studi)

Il Dipartimento Sovrintendenza agli studi:

- organizza, periodicamente, in collaborazione con l’Azienda USL della Valle d’Aosta, corsi di formazione per la somministrazione dei farmaci a scuola, in regime di urgenza, di cui all’art. 1, comma 2, destinati al personale docente, non docente e educativo;
- crea e aggiorna, regolarmente, la banca dati del personale formato.

ARTICOLO 4
(Dipartimento Politiche sociali)

Il Dipartimento politiche sociali, promuove, in collaborazione con il Dipartimento sovrintendenza agli studi e con l'Azienda USL della Valle d'Aosta, la partecipazione del personale educativo ai corsi di formazione o gruppi di lavoro per la somministrazione dei farmaci a scuola e presso i servizi socio-educativi, in regime di urgenza, di cui all'art. 1, comma 2, destinati al personale docente e non docente ed educativo organizzati dal Dipartimento Sovrintendenza agli studi.

ARTICOLO 5
(Azienda USL della Valle d'Aosta)

L'Azienda USL della Valle d'Aosta:

- individua i professionisti sanitari adatti alla docenza per i corsi di formazione organizzati dal Dipartimento Sovrintendenza agli studi, di cui all'art. 3 e all'art. 4;
- provvede a rilasciare, nell'ambito della sua funzione di tutela della salute del cittadino, al termine del percorso di formazione, la dichiarazione di avvenuta formazione, secondo apposito modello predisposto dal Dipartimento sovrintendenza agli studi e dal Dipartimento politiche sociali.

La dichiarazione di avvenuta formazione ha validità per l'anno scolastico in corso o per l'anno socio-educativo in corso; essa è tacitamente rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico o socio-educativo, per un massimo di anni tre.

ARTICOLO 6
(Istituzione scolastica, Centro di formazione professionale o Servizio socio-educativo 0-3 anni)

Il dirigente scolastico o il coordinatore delle attività didattiche ed educative o il direttore del centro di formazione professionale o le coordinatrici dei servizi socio-educativi per la prima infanzia 0-3 anni, a fronte della "Richiesta di somministrazione farmaci per terapia continuativa" e/o della "Richiesta di somministrazione farmaci in situazione di urgenza" dei genitori, secondo apposito modello predisposto dal Dipartimento sovrintendenza agli studi e dal Dipartimento politiche sociali, corredata di "Certificazione medica/prescrizione alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico o in ambito socio-educativo", secondo apposito modello predisposto dal Dipartimento Sovrintendenza agli studi e dal Dipartimento Politiche sociali, redatta dal Pediatra di Libera Scelta (PLS), dal Medico di Medicina Generale (MMG) o specialista:

- individua, tra il personale docente, non docente ed educativo formato, coloro che provvederanno a somministrare i farmaci;
- garantisce la corretta conservazione dei farmaci e del materiale in uso consegnato dai genitori a tempo debito.

Con riferimento a situazioni descritte nell'art. 1, comma 1, in caso di problemi nella procedura o in assenza del personale incaricato ne dà comunicazione nel più breve tempo possibile alla famiglia per facilitarne l'intervento.

La coordinatrice del servizio socio-educativi per la prima infanzia 0-3 anni o il docente fiduciario di plesso propone al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività didattiche ed educative o al direttore del centro di formazione professionale i luoghi fisici idonei per:

- la conservazione del farmaco (di norma l'armadietto dei medicinali che deve essere chiuso a chiave);
- la somministrazione o l'auto-somministrazione dei farmaci. La somministrazione di farmaci mediante aghi deve avvenire in un luogo appartato, anche per garantire l'incolumità dei compagni.

I genitori firmano l'assenso alla conservazione e alla somministrazione nei luoghi individuati.

La somministrazione del farmaco autorizzata in orario scolastico o del servizio socioeducativi per la prima infanzia 0-3 anni deve essere garantita durante le uscite didattiche, le visite e le gite scolastiche o del servizio socio-educativo secondo modalità organizzative da concordare dai docenti direttamente coinvolti con il dirigente scolastico o il coordinatore delle attività didattiche ed educative o il direttore del centro di formazione professionale o le coordinatrici dei servizi socio-educativi per la prima infanzia 0-3 anni e con la famiglia.

In caso di trasferimento dello studente, alunno o bambino - ad altro istituto scolastico o servizio socio-educativo o di passaggio a scuola di grado superiore, trasmette all'istituzione scolastica o al servizio socio-educativo di destinazione, la documentazione necessaria per la continuità del progetto.

Il personale scolastico, non scolastico ed educativo formato:

- provvede alla somministrazione del farmaco secondo le indicazioni precisate nella "Certificazione medica/prescrizione alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico o educativo", secondo apposito modello predisposto dal Dipartimento sovrintendenza agli studi e dal Dipartimento politiche sociali, redatta dal Pediatra di Libera Scelta (PLS), dal Medico di Medicina Generale (MMG) o specialista;
- aggiorna la "Scheda riepilogativa sulle situazioni critiche verificatesi e sugli interventi effettuati" secondo apposito modello predisposto dal Dipartimento sovrintendenza agli studi e dal Dipartimento politiche sociali, che potrà essere eventualmente richiesta dal medico prescrittore;
- collabora attivamente con la famiglia nella gestione del caso.

ARTICOLO 7

(Auto-somministrazione dei farmaci da parte degli studenti)

L'auto-somministrazione del farmaco è prevista laddove l'alunno, per età, esperienza, addestramento, è autonomo nella gestione del problema di salute. Il momento della raggiunta completa autonomia del/della minore deriverà dalla valutazione congiunta della famiglia e del medico specialista e/o Centro Specialistico. Tale valutazione dovrà essere specificata nella certificazione/prescrizione. Nel caso di auto-somministrazione il genitore, se figlio/a minorenni, o lo studente stesso se maggiorenne, darà comunicazione formale al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività didattiche ed educative o al direttore del centro di formazione professionale o alle coordinatrici dei servizi socio-educativi per la prima infanzia 0-3 anni, in merito alla completa autonomia dello studente, alunno o bambino nell'uso del farmaco.

ARTICOLO 8
(Gestione dell'emergenza)

Per quanto riguarda la somministrazione di farmaci salvavita in situazioni di emergenza/urgenza in soggetti a rischio per patologie note e documentate si applica in ogni caso l'art.5 dell' "Atto di Raccomandazioni del 25 Novembre 2005 contenente le Linee-Guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico", che prevede in ogni caso la chiamata al 112.

ARTICOLO 9
(Durata della validità del presente protocollo d'intesa)

Il presente protocollo ha validità di tre anni, a partire dalla sottoscrizione e si prevede una verifica annuale delle parti sulla sua applicazione. Potranno essere concordati ulteriori aggiornamenti e integrazioni in conseguenza di modifiche normative o di specifiche necessità. Almeno sei mesi prima della naturale scadenza del triennio, le parti si impegnano a verificare i risultati del protocollo e a ridefinire i termini degli impegni e il successivo periodo di validità. Il Dipartimento sovrintendenza agli studi dell'Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate della Regione autonoma Valle d'Aosta s'impegna a inviare il presente protocollo a tutte le istituzioni scolastiche della regione stessa. Il Dipartimento politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali della Regione autonoma Valle d'Aosta s'impegna a inviare il presente protocollo a tutte le Unités des Communes e al Comune di Aosta, titolari dei Servizi socio-educativi per la prima infanzia della regione stessa. L'Azienda USL della Valle d'Aosta si impegna a informare del presente protocollo i PLS, MMG, Medico specialista che possono avere in cura pazienti scolarizzati e tutti i Servizi Aziendali coinvolti. Nei casi in cui si presentassero criticità nella messa in opera del presente protocollo d'intesa, verrà fatto riferimento alle Raccomandazioni emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute circa la somministrazione di farmaci in orario scolastico citate in premessa.

Per la Regione autonoma VDA
La Coordinatrice del Dipartimento
Sovrintendenza agli Studi
(prof.ssa Marina Fey)

Per l'Azienda U.S.L. VDA

Il Commissario
(dott. Massimo Uberti)

Per la Regione autonoma VDA
Il Coordinatore del Dipartimento
Politiche Sociali
(dott. Vitaliano Vitali)